


| | |
|--|---|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE | |
| Servizio biodiversità | biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 |

Decreto Servizio Biodiversità (VDS15_22)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Esito verifica di significatività: Linea elettrica MALBORGHETTO alla tensione di 20kV in cavo aereo per spostamento impianti nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD)..

VDS15_22

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.277;

Visto che con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al dott. Gabriele Iacolettig a decorrere dal 1 febbraio 2021;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza, presentata dalla E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con nota protocollata con il numero 10052 dd 14/02/2022, unitamente ad un progetto tecnico firmato anche dai progettisti incaricati;

Constatato che l'area tutelata interessata dall'intervento risulta essere la "ZSC IT3320005 VALLONI DI RIO BIANCO E DI MALBORGHETTO";

Vista relazione istruttoria del funzionario tecnico Lucio Taverna, con la quale si determina in maniera oggettiva che è improbabile si producano effetti significativi sul sito Natura 2000;

Ritenuto pertanto che non sia necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si possa procedere con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

che la realizzazione Linea elettrica MALBORGHETTO alla tensione di 20kV in cavo aereo per spostamento impianti nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD), nel territorio comunale Malborghetto (VDS15_22), non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nel progetto allegato all'istanza presentata dalla E-DISTRIBUZIONE S.P.A., pervenuta con nota Prot. n. 10052 dd 14/02/2022 e le seguenti prescrizioni corredate da una contestualizzazione preliminare:

- **cod 9530* "Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici"**

L'intervento in esame interessa una fascia ristretta dell'habitat forestale "Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici" cod 9530*, già compresa tra due strade ed adiacente alla centrale GAS della SNAM. L'intervento sarà realizzato ricorrendo, dove necessario, alla potatura di alcuni esemplari di alberi (Pino nero e/o latifoglie) i cui rami potrebbero causare la scarica a terra dell'energia elettrica trasportata dai cavi. Tale intervento sarà limitato a "solo qualche esemplare" come dichiarato dal Proponente, in quanto saranno utilizzati cavi aventi un isolamento superiore rispetto a quelli in uso nel passato. Pertanto, da quanto esposto, il sottobosco non sarà interessato dalle operazioni e non ci sarà una riduzione dell'habitat di interesse prioritario cod 9530*. Tuttavia, al fine di compensare preventivamente, il pur improbabile, deperimento degli esemplari di Pino nero potati, il Proponente dovrà mettere a dimora, nell'area adiacente ed interna alla ZSC, una giovane pianta di Pino nero (*Pinus nigra*) per ogni albero potato di questa specie. Le piante di Pino n. da mettere a dimora dovranno possedere la regolare certificazione di provenienza, attestante l'origine autoctona (Friuli V.G.) del seme utilizzato per la loro coltivazione. A titolo collaborativo si informa che i vivai forestali regionali di Maniago (Pascolon) e Tarcento (Pascul) coltivano piante che soddisfano questo requisito. Infine si specifica che taglio dei rami dovrà essere eseguito a regola d'arte senza slabbature e/o scortecciamenti.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Il direttore del Servizio
dott. Gabriele Iacolettig

documento informatico sottoscritto digitalmente

ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005